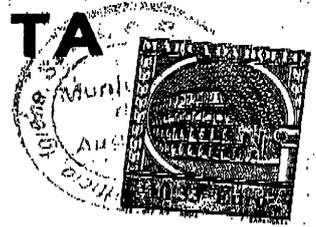


**COMUNE DI AUGUSTA**UFFICIO 7° SETTORE ECOLOGIA

Protocollo N. _____

Risposta al foglio N. 12958del 30/05/2002

19 FEB. 2002 19

OGGETTO Rilascio rinnovo autorizzazione allo scarico a mare (Scarico n° 1)
Ditta: ESSO Italiana S.r.l. – Raffineria di Augusta
Sede Legale in Genova – Piazza Matteotti n° 2
Pratica Ufficio Ecologia n° 38/2003

ALLA ESSO Italiana S.r.l.
Piazza Matteotti n° 2
GENOVA

AL L.I.P.
Via Bufardeci n° 22
SIRACUSA

ALLA CAPITANERIA DI PORTO
SEZIONE DEMANIO
AUGUSTA.

ALLA C.P.T.A.
Viale Montedoro, n° 2
SIRACUSA

IL CAPO SETTORE

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n° 1265 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 10 Maggio 1976, n° 319 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera C.I.T.A.I. del 04 Febbraio 1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la L.R. 18 Giugno 1977, n° 39 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 15 Maggio 1986, n° 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza della Società ESSO Italiana S.r.l. acquisita al n° 12958 del 30/05/2002 con sede legale in Genova – Piazza Matteotti n° 2, tendente ad ottenere il rinnovo del rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare denominato (Scarico n°1) delle acque provenienti dalla torre di raffreddamento e dalle vasche di neutralizzazione della Raffineria di Augusta in oggetto, sita nella C/da Marcellino del Comune di Augusta;

VISTA l'autorizzazione rilasciata dall'Assessorato Territorio ed Ambiente Regione Siciliana ai programmi di adeguamento ex art. 2 Legge n° 650/79;

VISTA la concessione dell'Autorità Portuale di Augusta del 15/05/2002 N° 28 del registro Concessioni – Anno 2002 che concede alla Società ESSO Italiana S.r.l. di occupare uno specchio acqueo di mq. 500 per mantenere una tubazione destinata al convogliamento delle acque depurate;

VISTE le relazioni di analisi del L.I.P. - DAP del 04/11/2002 (valori riscontrati nei limiti della tabella A della Legge n° 319/76) e del 31/03/2003 (valori riscontrati nei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del D.L. n° 152/99);

VISTO il parere favorevole della C.P.T.A. del 07/11/2003 prot. N° 001085 per lo scarico a mare denominato (Scarico n°1) dei reflui industriali della ESSO Italiana S.r.l. - Raffineria di Augusta, sita nella C/da Marcellino del Comune di Augusta;

VISTI gli atti in possesso di questo Ufficio;

A U T O R I Z Z A

Per la durata di anni 4 (quattro) la Società ESSO Italiana S.r.l. con sede legale in Genova - Piazza Matteotti n° 2 proprietaria della Raffineria di Augusta sita in C/da Marcellino del Comune di Augusta, ad esercire, come previsto negli elaborati tecnici allegati alla richiesta di autorizzazione e che della presente fanno parte integrante, lo scarico delle acque reflue industriali denominato (Scarico n° 1), provenienti dalla torre di raffreddamento e dalle vasche di neutralizzazione della Raffineria di Augusta in oggetto e smaltite a mare con una portata pari a 5.694.000 mc/anno, entro i limiti fissati dalla tabella "3" dell'allegato 5 del D.L. n° 152/99 ed osservando le disposizioni di legge vigenti in materia.

È fatto, altresì, obbligo di:

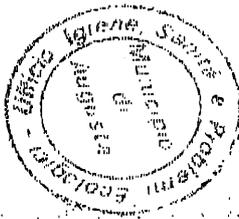
- mantenere accessibile, per il campionamento e il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;
- richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della proprietà dell'insediamento;
- Rispettare le condizioni previste nel parere espresso dalla C.P.T.A. in data 07/11/2003 prot. n° 001085;

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La presente autorizzazione sarà sospesa nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto.

Questo Comune inoltre si riserva di richiedere il risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dei presidi depurativi.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.



IL CAPO SETTORE
(Dott. Roberto MASSANISI)
R. Marcellino